COMUNICATO STAMPA

Idrico: il ruolo strategico delle trenchless per ridurre le perdite e aumentare la resilienza

Nuova tappa di Uni e Iatt ad Accadueo (Bari) per presentare le nuove norme tecniche del settore e modernizzare le infrastrutture. Trombetti (IATT): "Trenchless asset strategico per risanare le reti e adattare le infrastrutture agli effetti del cambiamento climatico".

In Italia sono ancora troppo consistenti le perdite idriche lungo le reti di distribuzione, in particolare nel Mezzogiorno. Per affrontare questa criticità è necessario puntare su infrastrutture più efficienti e su soluzioni tecnologicamente innovative.

Tra queste, un ruolo fondamentale è svolto dalle tecnologie trenchless (o no-dig), che consentono di posare, risanare e sostituire le condotte riducendo al minimo gli scavi, i disagi per il territorio e i tempi di intervento, contribuendo così a contenere le perdite e a rendere le reti idriche più resilienti.

In questo percorso, una normativa uniforme e coerente rappresenta un importante strumento di riferimento per sostenere lo sviluppo del settore, promuovere interventi di qualità e fornire agli operatori indicazioni tecniche condivise.

Sono questi i temi di cui si discuterà il prossimo 27 novembre**,** in occasione della nuova tappa di presentazione delle nuove norme UNI 11990-1-2, organizzata da UNI, Ente Italiano di Normazione, e IATT Impresa Sociale ETS, **presso la Nuova Fiera del Levante a Bari nell'ambito di ACCADUEO**, l'unica manifestazione fieristica internazionale in Italia dedicata esclusivamente alla filiera del settore idrico civile e industriale.

Nella relazione annuale 2026, **ARERA** evidenzia la gravità delle inefficienze del sistema idrico italiano: le perdite raggiungono mediamente il 42,5%, con punte più elevate nel Mezzogiorno, mentre oltre un milione di residenti nei capoluoghi ha subito razionamenti nel 2024.

ARERA evidenzia inoltre che l'Italia è il primo Paese dell'Unione europea per prelievo di acqua dolce a uso potabile (411 litri per abitante al giorno) e al tempo stesso uno dei Paesi con le maggiori inefficienze nella distribuzione. *"Il Water Service Divide non è una fotografia statica: è la conseguenza di decenni di ritardi negli investimenti e di una governance frammentata",* scrive ARERA*.*

"È necessario proseguire e rafforzare gli investimenti nella riqualificazione delle reti idriche. In questa direzione, diventano fondamentali la diffusione della cultura del no-dig, la formazione degli operatori, norme coerenti e l'accesso a strumenti finanziari adeguati. Si tratta di un percorso che accompagnerà il settore almeno fino al 2030 e oltre, con l'obiettivo di rendere le tecnologie trenchless un asset strategico per ridurre le perdite idriche, risanare le reti e adattare le infrastrutture agli effetti del cambiamento climatico", commenta **Paolo Trombetti, Presidente Iatt.**

"Le norme UNI da sempre hanno come obiettivo finale il benessere delle persone, che in questo caso le norme sulle tecnologie trenchless declinano su tre livelli: condizioni di lavoro più sicure per

operare sulle reti idriche, l'eliminazione dei disagi al traffico cittadino per città più vivibili, ma anche il risultato finale di garantire approvvigionamenti sufficienti per le esigenze quotidiane. Quanto più le norme UNI 11990 e la prassi di riferimento UNI/PdR 196 diventeranno "la regola" tanto più avremo raggiunto l'obiettivo di creare "un mondo fatto meglio"", afferma **Marco Spinetto, Presidente UNI**.

Tutte tematiche di cui ci si confronterà ampiamente a Bari, dopo le tappe di Fano, Milano, Napoli e Piacenza**.** All'iniziativa parteciperanno, tra gli altri, Paolo Trombetti, Presidente IATT, Elena Mocchio, Responsabile Innovazione e Standardizzazione UNI, Pasquale Capezzuto Presidente UNI/CT 58 Città, comunità e infrastrutture sostenibili e Mario Nonne, Vice Presidente Fondazione Centro Studi Consiglio Nazionale dei Geologi.

In allegato la locandina con tutti i dettagli.

IATT – Italian Association for Trenchless Technology Impresa Sociale ETS – promuove dal 1994 in Italia le tecnologie trenchless (no dig) per la posa e il risanamento senza scavo delle reti interrate. L'associazione rappresenta l'intera filiera – committenza, imprese esecutrici, progettisti, produttori di materiali e macchine – e lavora per diffondere standard e competenze in un settore chiave per la modernizzazione delle infrastrutture. Tra le attività: norme e prassi UNI, prezzari di riferimento e percorsi formativi con certificazione delle competenze (operatori macchine complesse, Trenchless Manager e Trenchless Specialist).

UNI è l'Ente Italiano di Normazione che dal 1921 definisce gli standard di qualità, sicurezza, sostenibilità nei settori industriali, commerciali e del terziario con il riconoscimento dello Stato italiano e dell'Unione europea. Rappresenta l'Italia nelle analoghe sedi europee (CEN) ed internazionali (ISO).

Ufficio Comunicazione UNI
Tel. 02700241
comunicazione@uni.com

Ufficio Stampa
LOV
Tel. 0712214918 – Cell. 340 1433754
info@lovsrl.it

Ufficio Stampa
IATT
Elena Veronelli
+39 393 4680197
elena.veronelli@mirumir.it
www.iatt.it